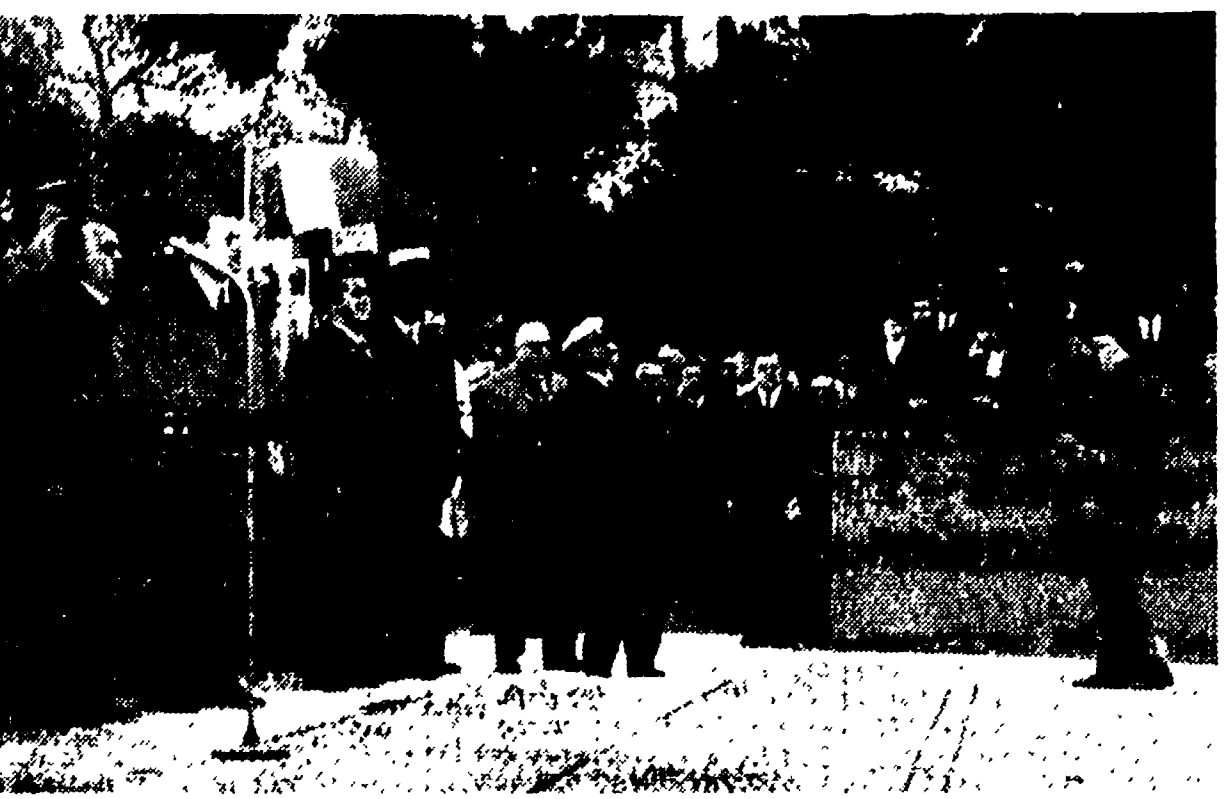


Ancona

# Celebrato il XXV Aprile



Nella foto: un aspetto delle celebrazioni del 25 aprile ad Ancona. Nel corso della manifestazione ha parlato il sindaco Claudio Salmoni davanti al monumento eretto in onore dei martiri della Resistenza nell'Anconetano.

## DOPO LE MISURE DEL M.E.C. PER LE BIETOLE

# MINACCIA DI CHIUSURA SULLA «SADAM» DI JESI

Nel 1968 la produzione dello zuccherificio verrebbe assorbita da altri stabilimenti marchigiani - Quest'anno si prevede la chiusura degli zuccherifici di Foligno e Castel Fiorentino

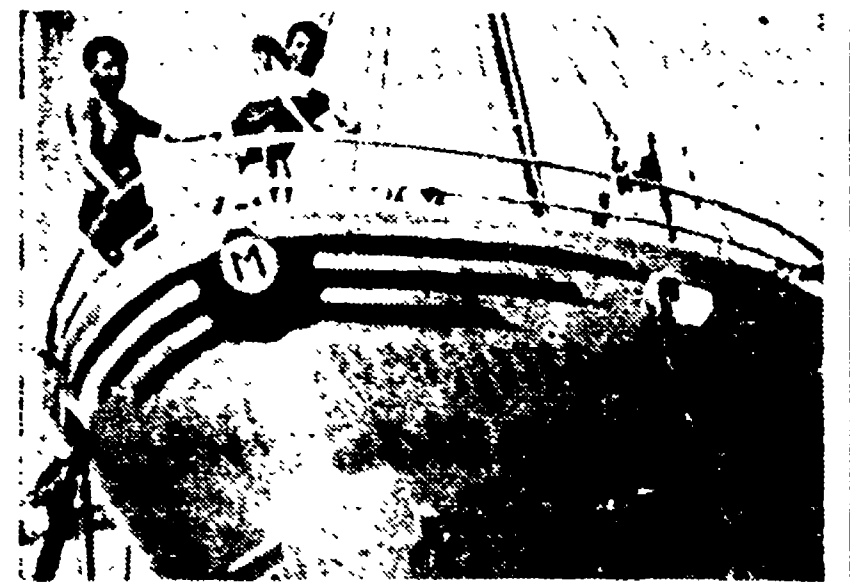
ANCONA, 26. La decisione del governo di attuare il regolamento del MEC sulla produzione di zucchero si richiederà gravi danni all'economia jesina (Ancona). In base a tale regolamento l'Italia sarà condannata ad importare ben 70 mila quintali di zucchero dalla Francia diminuendo, quindi, la produzione nazionale. In base a queste risultanze il ministero dell'Industria ha emanato ad ogni zuccherificio italiano la quota assegnata di barbabietole. Il contingente, naturalmente, favorisce i grandi gruppi monopolistici. Al gruppo SADAM, di cui fa parte lo zuccherificio jesino, sono stati assegnati per il 1967 cinque milioni di quintali di barbabietole. Lo stesso contingente per l'anno scorso, mentre per il 1968 l'assegnazione sarà ridotta a 3 milioni e mezzo di quintali. Questa grave decisione fa subito pensare al conseguente ridimensionamento del settore saccharifero. Infatti già quest'anno si prevede la chiusura dello zuccherificio di Castel Fiorentino ed in futuro quello di Foligno. Non meno rosea è la prospettiva dello stabilimento di Jesi. Da voci che circolano sembra che già sia stato raggiunto un accordo tra il gruppo

organizzazioni democratiche le bietole hanno avuto una resa superiore di 2,3 gradi rispetto al 1966. L'ultima ha sostenuto che lo zuccherificio di Fano e il rimanente produzione della provincia allo zuccherificio di Montecosaro (Macera). Durante questa nostra preoccupazione è il fatto che nel corso di quest'anno la SADAM si trova in grado di poter utilizzare il suo nuovo stabilimento di Fano. Quindi la quota dei tre milioni e mezzo di barbabietole è di gran lunga inferiore alle capacità lavorative dei quattro stabilimenti SADAM. In un recente incontro tra i dirigenti sindacali delle fabbriche e la direzione della società quest'ultima ha sostenuto che le decisioni di attuare il regolamento MEC significano per la SADAM, come per tutti gli zuccherifici (esclusi i grandi monopoli), un ridimensionamento del loro potenziale produttivo per adeguarlo alla quota assegnata dal governo. Rappresentanti della società hanno affermato che non è escluso che si proprio lo zuccherificio di Jesi ad essere smantellato. Infatti già è stata fatta circolare una voce secondo cui la pianura jesina sarebbe la meno indicata per la produzione della bietola. La bietola invece avrebbe una resa in gradi polimerici inferiore a quella delle altre zone della regione. Tuttavia i contadini produttori di bietole non sono mai riusciti a controllare la quota assegnata per il fatto che la SADAM non ha mai permesso l'ingresso della squadra di controllo del Consorzio Nazionale Bietole. Durante l'ultima campagna bietola i produttori associati al CNB si rifiutarono di consegnare le bietole al gruppo SADAM inviando in quelli zuccherifici dove realmente potevano essere tutelati dai loro rappresentanti. Così solo la vigilanza della

## Premio di pittura sulla pace

ANCONA, 26. Il 25 aprile, nei quattro celebrazioni dell'Unità operati a Senigallia domenica scorsa, sono stati premiati gli artisti senigalliesi che hanno partecipato a una mostra di pittura su un tema: «La pace e la condanna della guerra».

# Mercoledì si riunisce la commissione d'inchiesta per il «Pinguino»



ANCONA, 26. Mercoledì 3 maggio, alle 16, presso la Capitaneria di Porto di Ancona, si riunirà la commissione d'inchiesta sui sinistri marittimi per trattare del naufragio del motopeschereccio anconetano «Pinguino» avvenuto la notte del 20 febbraio 1966 a poche miglia dalla costa della Mauritania, nell'Atlantico meridionale. Con tale riunione si concluderanno le indagini su uno dei più tragici sinistri che abbia colpito la marineria peschereccia italiana e segnato quella marittima. Sulle cause che avrebbero provocato la sciagura del «Pinguino» (che vide oltre l'affondamento del natante la morte di tutto l'equipaggio) i pareri sono diversi. Secondo un'ipotesi il natante avrebbe cozzato contro uno scoglio e sarebbe colato subito a picco. Un'altra ipotesi indica come motivo dell'affondamento uno scoppio avvenuto a bordo del «Pinguino». Altri ancora sostengono che il peschereccio sia stato speronato da una delle navi corsare che con carico di armi frequentemente incrocia nelle acque antistanti la Mauritania. NELLA FOTO: la prua del «Pinguino» con due uomini del suo sfortunato equipaggio.

## All'opera una commissione comunale

# Il centro storico di Urbino senza ingorghi di traffico?

Un progetto di massima della giunta comunale condizionato da alcune onerose realizzazioni - Proposta la formazione di un'isola pedonale nella zona monumentale - Il parere del sindaco Mascioli

## Nostro servizio

URBINO, 26. Una commissione comunale è stata nominata per elaborare le proposte definitive sulla riduzione del traffico e possibilmente sulla creazione di un'isola pedonale nel cuore del famoso centro storico di Urbino.

La commissione è stata nominata dal Consiglio comunale ed in essa sono rappresentati tutti i gruppi consiliari. Il compito di muoversi su due dati fondamentali. Anzitutto, i risultati del referendum lanciato fra cittadini di Urbino e turisti italiani stranieri. Come abbiamo già riferito in una delle pagine nazionali del nostro giornale, la grande maggioranza dei pareri è contraria alla chiusura al traffico del centro storico. Il secondo dato è costituito dalle proposte sulla delicata questione che la giunta comunale ha avuto modo di sottoporre all'attenzione di tutti i gruppi consiliari. L'obiettivo che il Comune e la cittadinanza di Urbino si sono posti è l'obiettivo di ogni marciapiede. Tuttavia, come è stato una serie di difficoltà obiettive e di complicati problemi da cui la soluzione non si può prescindere.

## menti che vanno in rovina causa l'ingorghi di traffico

La giunta comunale è stata nominata per elaborare le proposte definitive sulla riduzione del traffico e possibilmente sulla creazione di un'isola pedonale nel cuore del famoso centro storico di Urbino. La commissione è stata nominata dal Consiglio comunale ed in essa sono rappresentati tutti i gruppi consiliari. Il compito di muoversi su due dati fondamentali. Anzitutto, i risultati del referendum lanciato fra cittadini di Urbino e turisti italiani stranieri. Come abbiamo già riferito in una delle pagine nazionali del nostro giornale, la grande maggioranza dei pareri è contraria alla chiusura al traffico del centro storico. Il secondo dato è costituito dalle proposte sulla delicata questione che la giunta comunale ha avuto modo di sottoporre all'attenzione di tutti i gruppi consiliari. L'obiettivo che il Comune e la cittadinanza di Urbino si sono posti è l'obiettivo di ogni marciapiede. Tuttavia, come è stato una serie di difficoltà obiettive e di complicati problemi da cui la soluzione non si può prescindere.

## giare prima e a ridurre, quindi, la circolazione di pedane maggior mobilità del centro storico (diminuzione ramoni, polveri, pericolo per l'inquinazione pubblica, ecc.). Con un potenziamento delle parcheggi in quel via circolare, i soli mezzi in transito.

Prima di addibberare alle proprie proposte la giunta comunale, oltre che gli organi tecnici dipendenti, aveva sentito un ingegnere della Compagnia Italiana Toristi, Verrebbero compresi il palazzo ducale, il duomo, le gallerie, vari uffici pubblici. In altre parole, si consentirebbe libertà di movimento e tranquillità in uno dei «angoli» più apprezzati e preziosi dell'Italia rinascimentale. Inoltre, in altre vie del centro storico si consentirebbe il traffico solo in senso unico e con divieto di sosta. Quest'ultimo provvedimento - ridurre la quota comunale - ridurrebbe a scapito

## di altri quali viene chiesta la più ampia ed attiva collaborazione

«La giunta comunale - ha detto Mascioli - si rende perfettamente conto che ogni soluzione intermedia presenta le sue difficoltà e non può risolvere completamente il problema: come tutti sanno è una questione che affligge, in questo momento, tutte le nazioni che subiscono un fenomeno di motorizzazione. Tuttavia, la giunta ritiene che in Urbino il problema possa essere risolto con la comprensione dei cittadini e con la buona volontà di tutti, grazie soprattutto alle distanze ridottissime da percorrere».

NELLA FOTO. Uno scorcio della zona (siano davanti al Palazzo Ducale ed al Duomo) ove si vorrebbe creare l'isola pedonale di Urbino.



## umbria

### Pubblica presa di posizione

# Contro la dittatura gli studenti greci di Perugia

Una lettera ai corrispondenti di due giornali - L'assurda tesi di una sparuta minoranza

PERUGIA, 26. Abbiamo ricevuto una lettera che qui sotto riportiamo da parte degli studenti greci democratici di Perugia: «Egregio signor corrispondente, sulla cronaca di Perugia dei giornali La Nazione e Il Messaggero, il giorno 25-4-67 si riporta una lettera inviata dall'Associazione degli studenti greci sui drammatici fatti che travolgono in questo momento il nostro paese. In questa lettera l'associazione si è affrettata a precisare in modo del tutto superficiale che gli studenti greci «in Italia si trovano per ragioni di studio e per prepararsi con coscienza e serietà a quella che sarà la loro vita al servizio non solo della loro individualità, ma anche della loro patria...».

## Orvieto

### Incontro dal ministro per il trasferimento dei seicento soldati

ORVIETO, 26. Il ministro della Difesa Tremelloni ha ricevuto i capitani On. Alberto Guidi e Ottavio Rossi, assessore al Comune di Orvieto. Tema dell'incontro che era stato impossibile nelle settimane scorse è stato il trasferimento dal Car di Orvieto di oltre seicento reclute. Non è casuale che il ministro della Difesa abbia delegato sempre ad altri (di recente al sottosegretario Guadagni) l'incarico di discutere questo problema mentre oggi ha ricevuto un parlamentare ed un assessore: proprio domenica infatti, ad Orvieto, tutte le categorie, tutti i sindacati, tutti i Partiti hanno deciso di promuovere lo sciopero generale della città. Quando la pressione non basta agli ordini del giorno, ai telegrammi, ma diviene azione di massa unitaria, anche il ministro della Difesa deve affrontare i problemi che lo riguardano. Il compagno Guidi ha informato il ministro del fatto che anche questa decisione, che privilegia Orvieto della presenza di centinaia di giovani reclute,

## UMBRIA - sport

### Il favore del La Spezia

La Spezia ha fatto un favore grande così ai ragazzi di Marzetti. Sembrava una giornata decisamente sfavorevole ai grigioni invece s'è conclusa in maniera più che positiva. Bisogna riconoscere che i liguri sono stati in questo finale di campionato un po' il metro del valore delle due capitali Perugia e Maceratese. I risultati sono stati, i grigioni uscirono infatti dalla gara della mitologica di ferro due settimane fa, mentre i marchigiani si sono fatti battere da un avversario per il secondo anno di fila in casa. In omaggio al fatto che ogni partita fa storia a sé, considerazioni di questo genere possono sembrare ingenuità per uno sportivo che non è un calciatore. Solo adesso però, il pareggio conquistato a La Spezia due domeniche fa, sembra apparire nel suo giusto valore, e cioè enorme.

## Foligno

### Assenti i consiglieri niente Consiglio

FOLIGNO, 26. L'altra sera avrebbe dovuto riunirsi il consiglio comunale per portare a termine l'esame del lungo o di g. iniziato circa un mese fa, ma, dalla l'assenza della maggioranza dei consiglieri, la serie C osserverà un turno di riunione, dopo una lunga attesa, si è dovuta rinviare ad altra data.

## Posta dalla RDT

Mi chiamo Hans. Desidero entrare in corrispondenza con amici italiani Ho 17 anni Colleziono francobolli, cartoline illustrate e foto di atleti. Vi prego di voler cortesemente pubblicare il mio indirizzo su l'Unità. Posso corrispondere in tedesco, russo, inglese, francese, spagnolo e un poco in italiano. Con i migliori saluti. HANS YOACHIM HENSCKE Foligno, viale dell'Industria, 156 Wilhelm Pieck Stadt Guben (RDT)

## Il compagno Righetti presidente della C.F.C.

TERNI, 26. Il compagno Remo Righetti è stato nominato presidente della Commissione federale di controllo. La decisione è stata presa dalla stessa Commissione federale di controllo della Federazione

## Perché sono così alte le ultime bollette della luce (un regalo del centro-sinistra)

Ho letto la lettera del signor Danilo Sani di Empoli pubblicata sul giornale l'Unità (aprile 1967) e credo necessario dare una risposta agli interroganti che egli avanza a proposito delle bollette aumentate. Ho fatto un sopralluogo sul circuito di un trasformatore di un quartiere di Foligno. La prima causa è l'aumento del 100 per cento dell'imposta statale sul consumo di energia elettrica per uso elettrodomestico voluta dal Governo di centro-sinistra. Infatti con una legge del 30 novembre 1956, entrata in vigore il 15 dicembre 1956 l'imposta da lire 0,50 è stata portata a lire 5 per ogni kilowattora.

## La seconda ragione è che l'ENEL, chiamato all'ingrato compito di essere l'esattore di una tale pesante imposta, in molti casi ha fatto il suo dovere. In molte bollette del primo bimestre 1967, consumi di energia antecedenti all'entrata in vigore dell'aumento per esempio consumi di novembre, ottobre e talvolta anche di settembre) applicando il vecchio costo, la imposta aumentata per quei periodi non dovuta.

Come fu ampiamente documentato da questo giornale i deputati comunisti e senatori comunisti si opposero risolutamente a tale esoso ed oneroso aumento ma il Governo di centro-sinistra non voltero sentire ragione alcuna. A questi utenti di Empoli e a tutti gli altri in Toscana e altrove, deve essere consigliato: 1) di non pagare le bollette relative al primo bimestre 1967, chiedendo che esse siano rettifiche nel senso che l'imposta, nella misura aumentata, sia applicata soltanto ai consumi successivi al 15 dicembre 1966; 2) qualora abbiano già pagato, di chiedere il rimborso della maggior imposta applicata sui consumi precedenti all'entrata in vigore della legge.

## Chieste anche con un'interrogazione

È che l'ENEL non può sottrarsi né alla rettifiche né al rimborso, specificamente a chiederlo saranno tutti gli utenti che non hanno pagato i consumi precedenti al 15 dicembre 1966. È che l'ENEL non può sottrarsi né alla rettifiche né al rimborso, specificamente a chiederlo saranno tutti gli utenti che non hanno pagato i consumi precedenti al 15 dicembre 1966. È che l'ENEL non può sottrarsi né alla rettifiche né al rimborso, specificamente a chiederlo saranno tutti gli utenti che non hanno pagato i consumi precedenti al 15 dicembre 1966.

## La decisione è stata presa dalla stessa Commissione federale di controllo della Federazione

GABRIELE ESKART Karl Marx str. 25 97 Auerbach - Vogliani (RDT)

lettere al giornale

## I pensionati scendono sulle piazze

Nel mese di luglio 1967, scade la proroga concessa dal Parlamento al governo, per mettere mano alla riforma e al miglioramento delle pensioni INPS, questa la legge di questo fondamentale e qualificante provvedimento, è atteso con legittima impazienza da milioni di pensionati. Questo fondamentale e qualificante provvedimento, è atteso con legittima impazienza da milioni di pensionati. Questo fondamentale e qualificante provvedimento, è atteso con legittima impazienza da milioni di pensionati.

## I problemi della gente che soffre

MUTILATI E INVALIDI LITIGANTI IN CAPITALE. «Vogliamo in condizioni di sostore perché per noi l'assistenza è costituita soltanto da un assegno che varia dalle 6.000 lire per gli inabili al 70° ad un massimo di 15.000 lire per quelli con l'80°. Per questi ultimi vi è qualche sussidio straordinario, ma non abbiamo nessun altro beneficio assistenza medica, ospedaliera, assegni invalidità ecc. La nostra categoria è stata esclusa anche da qualsiasi aumento concesso agli altri. Chiediamo al Capo dello Stato, al governo, ai partiti, di fare qualcosa per noi» (LUIGI PISTORESI, Gabriele MAZZA, presidente della Circe, Crotone, Catanzaro).

## PENSIONI AI MARIITIMI

Mari. Nella sua relazione sullo stato delle pensioni in sen. Bertone ha detto che la media delle pensioni dei mariitimi è di lire 854 mila l'anno. Dov'è scaturita questa cifra lo sa soltanto lui! Io, con la qualifica di capo-motore di un battello nazionale ben coordinate, da tenersi entro e non oltre il mese di maggio 1967. Gradirei, se possibile, una pubblica risposta. FRANCO MOCCHI (Migliorina - La Spezia)

## Perché sono così alte le ultime bollette della luce (un regalo del centro-sinistra)

Ho letto la lettera del signor Danilo Sani di Empoli pubblicata sul giornale l'Unità (aprile 1967) e credo necessario dare una risposta agli interroganti che egli avanza a proposito delle bollette aumentate. Ho fatto un sopralluogo sul circuito di un trasformatore di un quartiere di Foligno. La prima causa è l'aumento del 100 per cento dell'imposta statale sul consumo di energia elettrica per uso elettrodomestico voluta dal Governo di centro-sinistra. Infatti con una legge del 30 novembre 1956, entrata in vigore il 15 dicembre 1956 l'imposta da lire 0,50 è stata portata a lire 5 per ogni kilowattora.

## EX COMBATTENTI - «Ho 76 anni, dico 76 anni, ho sempre lavorato per tutta la vita e per avermi concesso di lavorare ancora oggi. Ho fatto la guerra del '15-18, ho subito tre ferite, mi hanno dato per morto una volta, ho fatto la guerra e poi me l'hanno tolta. Mi hanno trafugato con la famosa polizza di mille lire. E della polizza di mille lire, non ho mai visto nulla. Ho combattuto, anche adesso che i socialisti sono al governo, non se ne parla più.» (Giovanni ZANOLI - Bologna)

## PENSIONI DI GUERRA - «Sono un combattente. Nel 1917 ebbi la sfortuna di restare ferito; fui ricoverato e mi venne riscontrata la tubercolosi. Mi fu assegnata la pensione dell'80 per cento per la durata di due anni. Nel 1964, altra volta, mi fu riscontrata la tubercolosi. Mi fu assegnata la pensione dell'80 per cento per la durata di due anni. Nel 1964, altra volta, mi fu riscontrata la tubercolosi. Mi fu assegnata la pensione dell'80 per cento per la durata di due anni.» (Angelo ANGELETTINI - Roma)

## I favori alla scuola del padrone più forte

Il 6 corrente mese, a Palazzo Madama, dove si discuteva della scuola materna, parlamentari democristiani hanno dichiarato che lo Stato non sarebbe mai in grado di apprestare le attrezzature scolastiche che offrono oggi gli enti privati. Ma perché lo Stato possa procurare il necessario alla scuola materna, necessariamente conquistata (re di riforma e adesso contro-riforma scolastica) sarà bene che i democristiani abbiano un serio impegno politico, col pubblico danaro, le scuole private ormai fin troppo fiorenti; non sperperino più i miliardi in «riforme» cerchiate, liquidino tutti gli enti e carrozzoni pubblici nocivi per le finanze dello Stato; aboliscano l'istituto dell'atletta a chiunque desti un euro.

## Posta dalla RDT

Mi chiamo Hans. Desidero entrare in corrispondenza con amici italiani Ho 17 anni Colleziono francobolli, cartoline illustrate e foto di atleti. Vi prego di voler cortesemente pubblicare il mio indirizzo su l'Unità. Posso corrispondere in tedesco, russo, inglese, francese, spagnolo e un poco in italiano. Con i migliori saluti. HANS YOACHIM HENSCKE Foligno, viale dell'Industria, 156 Wilhelm Pieck Stadt Guben (RDT)

## La decisione è stata presa dalla stessa Commissione federale di controllo della Federazione

GABRIELE ESKART Karl Marx str. 25 97 Auerbach - Vogliani (RDT)

## Il compagno Righetti presidente della C.F.C.

TERNI, 26. Il compagno Remo Righetti è stato nominato presidente della Commissione federale di controllo. La decisione è stata presa dalla stessa Commissione federale di controllo della Federazione